



ASSOCIAZIONE
NUOVA CIVILTÀ
DELLE MACCHINE



con il
sostegno di



AZIMUT
CAPITAL MANAGEMENT

2023 - Ricordando Italo Calvino a 100 anni dalla sua nascita

ciclo di incontri

Italo Calvino: pensare il cosmo tra Letteratura, Scienza e Filosofia

"L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio."

da: "le città invisibili"

II° incontro

Martedì 28 febbraio 2023 – ore 17

c/o Aula ICARO - Liceo Classico G.B. Morgagni – Viale Roma,1 – Forlì

"Una «poetica della esattezza». Calvino tra Galileo e Leopardi"

Gaspare Polizzi - docente di Pedagogia generale e sociale all'Università di Pisa

Conduce: Tiziana Donati – già docente di lettere classiche del Liceo G.B. Morgagni - socia dell'Associazione Nuova Civiltà delle Macchine

In un articolo pubblicato sul "Corriere della Sera" il 24 dicembre 1967 Calvino non soltanto aveva sostenuto che Galileo è «Il più grande scrittore della letteratura italiana d'ogni secolo», ma aveva più espressamente connesso la letterarietà di Galileo a quella di Giacomo Leopardi, proprio in relazione al loro sguardo cosmologico, e in particolare al modo di "descrivere" la luna.

Incontri validi come corso di formazione per docenti. È necessario registrarsi sulla piattaforma S.O.F.I.A. (il numero dell'iniziativa formativa è 79755 e le iscrizioni sono aperte fino al 6 febbraio) oppure contattare la segreteria del Liceo classico "G.B. Morgagni": FOPC04000V@ISTRUZIONE.IT

Ai Relatori verrà donata una grafica a tiratura limitata dell'artista Barbara Spazzoli curata da Davide Boschini



FORLÌ CITTÀ UNIVERSITARIA, D'ARTE E CULTURA

Per informazioni: info@nuovaciviltadellemacchine.it – 335 6372677

“Italo Calvino: pensare il cosmo tra Letteratura, Scienza e Filosofia”

2° incontro

“Una «poetica della esattezza». Calvino tra Galileo e Leopardi”

Gaspere Polizzi

È docente di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università di Pisa. È presidente d'onore della sezione SFI di Firenze, Società Filosofica Italiana e membro del Direttivo nazionale della SFI, membro del Comitato Scientifico del Centro Nazionale di Studi Leopardiani e dell'Istituto Gramsci Toscano, vicepresidente della Classe di Discipline Umanistiche e Scientifiche dell'Accademia delle Arti del Disegno. È studioso di storia del pensiero filosofico e scientifico moderno e contemporaneo, con particolare riferimento alla filosofia e all'epistemologia francesi, all'opera di Giacomo Leopardi, alla filosofia naturale tra '700 e '800 e alla filosofia ambientale ed ecologica. Tra le sue più recenti pubblicazioni in volume: *L'infinita scienza di Leopardi*, con Giuseppe Mussardo (2019); *Tra cielo e terra. In viaggio con Dante Alighieri e Marco Polo*, con G. Mussardo (2021; trad. ingl. *Travelling with Dante Alighieri and Marco Polo*, Springer 2023); *Corporeità e natura in Leopardi* (in corso di stampa, Mimesis). Tra le sue curatele e traduzioni: *M. Serres, Il parassita* (2022); *R. Bodei, Leopardi e la filosofia*, con Gabriella Giglioni (2022). Su Calvino: *La letteratura italiana dinanzi al cosmo: Calvino tra Galileo e Leopardi*, “Lettere Italiane”, Anno LXII, numero 1, 2010, pp. 63-107. Terrà una relazione su *Cosmologies and mythologies*, by Italo Calvino and Giacomo Leopardi al convegno “Literature and Science: 1922-2022”, Roma, Univ. La Sapienza 30-31 marzo.

Abstract dell'intervento

In un'intervista all'«Approdo letterario» nel gennaio-marzo 1968 Italo Calvino affermava: «Questa è una vocazione profonda della letteratura italiana che passa da Dante a Galileo: l'opera letteraria come mappa del mondo dello scibile, lo scrivere mosso da una spinta conoscitiva che è ora teologica ora speculativa ora stregonesca ora enciclopedica ora di filosofia naturale ora di osservazione trasfigurante e visionaria. [...] Questa vena negli ultimi secoli è diventata più sporadica, e da allora certo la letteratura italiana ha visto diminuire la sua importanza: oggi forse è venuto il momento di riprenderla». In un precedente articolo pubblicato sul “Corriere della Sera” il 24 dicembre 1967 Calvino non soltanto aveva sostenuto che Galileo è «Il più grande scrittore della letteratura italiana d'ogni secolo», ma aveva più espressamente connesso la letterarietà di Galileo a quella di Giacomo Leopardi, proprio in relazione al loro sguardo cosmologico, e in particolare al modo di “descrivere” la luna. Cercherò di dar corpo a queste affermazioni di Calvino seguendo un itinerario attraverso le Lezioni americane, e soprattutto a quelle su *Leggerezza ed Esattezza*. Indagherò quindi la sua «poetica dell'esattezza» nel suo rapporto con la luna, cercando di mostrare come tale rapporto è sostanziato dall'adesione alle riflessioni di Galileo, lette anche attraverso Leopardi. Infine, guarderò a Calvino come scrittore scientifico, soffermandomi sulle *Cosmicomiche*. Con un'appendice letteraria e grafica.
